

MUSSOMELI. Zucchine record sono lunghe 2 metri e 30

34 Il pensionato Giuseppe Messina nel suo orto ha realizzato un insolito pergolato con un raccolto da Guinness dei primati

MAZZARINO. Incendio devasta ben 68 ettari di bosco a Ficari

36 Il rogo ha incenerito una vasta zona in cui c'erano eucaliptus e pini. Grossi danni anche nel Monte Formaggio

GELA. Smarrisce il cane ragazzo disabile in crisi

37 Carabinieri mobilitati per le ricerche, il giovane di 13 anni non mangia e non dorme per il dispiacere

LUNEDÌ L'ASSEMBLEA. Intanto i consiglieri comunali del Pdl Sicilia attaccano il sindaco Campisi «per la mancanza di autorevolezza»

Vertice dei sindaci per evitare l'emergenza rifiuti



LA SEDE DELL'ATO AMBIENTE C1

Convocazione urgente di tutti i soci dell'Ato per scongiurare l'emergenza rifiuti in tutto l'ambito. La richiesta di incontrare i sindaci arriva, su sollecitazione del presidente Cimino, dal Commissario ad acta, Gaetano Vinci. La riunione ha lo scopo di invitare i soci ad aderire al fondo messo a disposizione dalla legge finanziaria, anche alla luce del rischio di commissariamento per quei comuni inadempienti.

Il presidente dell'Ato Ambiente C1, Giuseppe Cimino, preoccupato dal possibile approssimarsi dell'emergenza rifiuti, alla luce dell'ultimatum di netturbini e della discarica, aveva sollecitato il Commissario ad Acta, Gaetano Vinci, a partire dal 10 agosto, a convocare con urgenza ed a sollecitare tutti i sindaci a presentare istanza per l'attivazione delle risorse messe a disposizione dalla finanziaria regionale. Tutto ciò in considerazione del ritardo accumulatosi nella presentazione dell'istanza che gli stessi sindaci avevano promesso di presentare alla Regione, in tempi brevi, per accedere al fondo. Dinanzi al silenzio di alcune municipalità il Commissario, con pro-

pria determinazione, ha convocato per lunedì alle ore 10 nella sede dell'Ato Ambiente C1 tutti i sindaci soci per meglio chiarire al contempo sollecitare l'immediata attivazione dell'articolo 46 della finanziaria regionale che prevede l'erogazione di risorse direttamente disponibili dal commissario regionale per l'emergenza rifiuti on. Raffaele Lombardo al fine di pagare le imprese che si occupano del servizio di igiene ambientale e per saldare il debito con la discarica di Siculiana. Tra l'altro sui sindaci pesa il rischio di commissariamento, così come prevede la legge di riforma.

Intanto sul problema rifiuti, il gruppo consiliare del Pdl Sicilia, composto da Alfredo Fiacabrino, Adriana Ricotta e Lorenzo Tricoli, in un comunicato, di cui pubblichiamo ampi stralci, critica l'amministrazione Campisi. «Se mai c'è ne fosse stato di bisogno, la fallita convocazione della conferenza dei sindaci da parte del sindaco della nostra città - sostengono i tre consiglieri del Pdl Sicilia - dimostra ancora una volta la mancanza di autorevolezza del sindaco Campi-

si, "snobbato" da quasi tutti i suoi colleghi. Nella riunione di ieri l'altro ancora una volta il Sindaco Campisi è stato considerato non all'altezza del compito istituzionale affidatogli dagli elettori, ed è ancora più grave che ad essere assente ci sia stato anche il Comune di San Cataldo con il suo Sindaco Di Forti.

Sulla vicenda relativa all'annosa problematica dei debiti nei confronti dell'ATO CL 1, pur condividendo la verifica dei saldi contabili e delle poste passive di bilancio, non si comprende come dopo più di un anno il Sindaco Campisi aspetti la carte dal Presidente Cimino, considerato che il Comune di Caltanissetta rappresenta la maggioranza relativa nella società d'ambito che insieme al Comune di San Cataldo diventa maggioranza assoluta.

In questo caso ci rivolgiamo al tecnico prestatore alla politica dott. Campisi: non è credibile chi non riesce a farsi rispettare istituzionalmente nell'esercizio delle funzioni che la sovranità popolare nella sua massima espressione democratica (il voto) gli ha affidato. Ribadiamo, così co-

me abbiamo fatto in sede di dichiarazione di voto contrario al Conto consuntivo del 2009, che non era necessario spendere altri soldi per dare l'ennesimo incarico legale al prof. Perrino, per impugnare il bilancio consuntivo dell'ATO CL 1 relativo all'anno 2007, bisognava in questo anno di attività appropriarsi del proprio ruolo istituzionale, far valere il diritto di proprietà rispetto alla stessa società d'ambito e verificare a stretto giro di posta a quanto ammonta il debito del nostro Comune. Niente di tutto ciò, il Sindaco Campisi ha preferito trincerarsi dietro il suo "non sapevo", ha tentato di far eleggere, senza riuscirci, il nuovo Presidente della società d'ambito ed ha iniziato una campagna mediatica contro il Presidente Cimino, facendolo diventare il capro espiatorio di tutti i mali.

Tale concetto è stato confermato anche dal Sindaco di Suteria Gero Di Francesco, che ha dichiarato: «Fondamentale ora diventa approvare il bilancio consuntivo 2008 per capire a quanto ammonta il presunto debito dei comuni nei confronti dell'ATO».

SOSPESA L'ATTIVITÀ IN ACQUA. L'assessore: «Speriamo di potere reperire le somme in tempi brevi»

Niente piscina per i disabili

Si ripropone il problema del servizio dell'attività in acqua per i disabili che da settembre sarà sospeso nella piscina comunale di via Rochester perché il Comune non ha ancora ricevuto il finanziamento della Regione e non ha nel proprio bilancio i soldi per continuare a mantenerlo a proprie spese.

L'allarme è stato lanciato dai genitori dei disabili. "Il gestore della piscina - hanno scritto in una nota inviata al sindaco, all'assessore ai servizi sociali e al presidente del consiglio comunale - ha comunicato che non può continuare il servizio a titolo gratuito nonostante gli impegni verbali del Comune di un sostegno economico e grazie alla disponibilità dei genitori che hanno

sostituito le assistenti di vasca".

Temono comunque che il servizio possa rimanere sospeso per lungo tempo e chiedono nel frattempo l'intervento finanziario sostitutivo del Comune. "Naturalmente - rilevano nella nota - dopo l'approvazione, speriamo rapida, del Piano di zona da parte della Regione, l'Amministrazione comunale dovrà espletare le gare di appalto per realizzare i servizi. I tempi potrebbero essere particolarmente lunghi, pertanto diventa necessario, come promesso, un intervento dell'amministrazione comunale per ricominciare il servizio interrotto".

La nota è stata sottoscritta da Maurizio Averna, Carlo Campione, Sergio

Mangiavillano, Giuseppe Palermo, Tiziana Pagano, Gaetano Gueli, Emanuele Bruccoleri, Salvatore Di Marco, Maria Assunta Lipani, Maria Cristina Di Giorgio, Gaetano Altovino, Ugo Borsalino, Benedetto Giugno, Antonio Macaluso, Antonella Di Grigoli, Giuseppe Stella, Giuseppe Sala, Calogero Di Martino, Salvatore Ventura, Salvatore Castellana, Graziella La Monica, Giuseppe Maccarrone, Rosalba Pilato, Michele Balbo, Rosario Sardo, Silvana Riggi, Arcangelo Talluto, Fausto Vullo, Anna Maria Guittardi, Salvatrice Leonardi, Luisa Taglialegami, Angela Schembri, Vincenzo Dalù, Carmelina Cravotta, Salvatore Barrile, Rosa Balsamo, Calogera Castello Calabrò, Salvatore Faletta,

Giulia Amico e Giuseppe Di Marco i quali non si spiegano i motivi del ritardo dell'assegnazione dei finanziamenti da parte della Regione. "Cercando di capire cosa sta succedendo - hanno detto - non possiamo stare ad aspettare".

Per l'assessore ai servizi sociali del Comune Tullio Russo, però, il problema potrebbe essere presto risolto. "All'inizio della prossima settimana - ha detto - sapremo dal referente regionale, attualmente in ferie, quando avremo il finanziamento dopo che l'iter della pratica è stato completato e sono state date assicurazioni per l'immediata assegnazione delle somme".

LUIGI SCIVOLI



ALCUNI RAGAZZI DISABILI IN PISCINA

Il gran caldo non si attenua e continuano gli incendi

Non c'è tregua in città. Il capoluogo da giorni è stretto nella morsa del caldo - la colonna di mercurio segna ancora 37 gradi - anche se ieri pomeriggio un po' di sollievo è arrivato con qualche folata di vento. Caldo intenso che, dicono gli esperti dello staff di www.meteocaltanissetta.it, i nisseni continueranno a soffrire fino a domani.

«Un calo termico è previsto per la prossima settimana - spiega Fulvio D'Antoni, uno dei fondatori del sito web di meteorologia locale - ed è preventivabile qualche leggera precipitazione nei primi giorni di settembre».

Temperature africane nel capoluogo dove la scia di incendi di sterpaglie continua senza soste.

Decine le richieste di intervento a cui i vigili del fuoco hanno fatto fronte, come l'episodio di giovedì sera avvenuto in via Filippo Turati dove i pompieri hanno scongiurato il peggio. Una bombola di gas abbandonata rischiava di esplodere a seguito di un incendio, durato mezz'ora, che stava bruciando erba secca. I vigili del fuoco hanno raffreddato la bombola, evitando l'esplosione.

Altri incendi si sono verificati nel pomeriggio lungo la strada statale 640 e in contrada Anghillà, ai margini dell'autostrada A-19 per Palermo-Catania. Il fumo denso che s'è sprigionato ha invaso le due arterie, creando qualche rallentamento. A disciplinare la circolazione è stata la Polizia stradale.

VA. MA.

«FILI D'ARGENTO» VERRÀ SOSPESO: ASSICURAVA ANCHE IL SOSTEGNO PSICOLOGICO

Sono finiti i fondi anche per il progetto di 800 anziani

Più di ottocento anziani resteranno senza un punto di riferimento, tornando nella solitudine e nell'abbandono, per l'annunciata chiusura del progetto "Fili d'argento", in attesa da otto mesi del rinnovo dell'affidamento del servizio da parte del comune.

A comunicare agli iscritti che il progetto, il cui riavvio era previsto per il 10 settembre, non potrà invece più andare avanti, in assenza di una concreta azione da parte dell'amministrazione comunale, è stato il presidente dell'associazione Cat Michele Celeste, ideatore ed "anima" del progetto stesso, nato più di cinque anni fa e forte-

mente radicato oggi sul territorio. L'annuncio è stato fatto giovedì a conclusione del ciclo di quattro serate offerte gratuitamente dal progetto stesso nell'ambito delle iniziative promosse dal comune per alleviare la solitudine degli anziani durante l'estate. "Ci scusiamo con l'utenza - dice Michele Celeste - e con quanti hanno creduto nel nostro progetto, mi scuso con gli operatori, ai quali sarà comunque garantito il pagamento di quanto dovuto e preciso che sono sempre disponibile ad un proficuo e fattivo incontro con l'amministrazione comunale, dalla quale attendiamo risposte da diversi mesi".

Il progetto, che ha un costo per il comune di 60mila euro annue (con attività in palestra, gite sul territorio regionale, incontri a carattere medico-scientifico, laboratori di dolci e di cucito, serate danzanti, attività di sostegno psicologico, un centro diurno sempre aperto) per circa 800 utenti (costo pro capite 0,75 centesimi di euro) è scaduto nel dicembre del 2009. "Ma già in ottobre - sottolinea Celeste - avevamo incontrato il sindaco Campisi, che ha detto di apprezzare il progetto e che lo avrebbe sostenuto e noi abbiamo continuato a lavorare contando sulla parola data. Ma non c'è stato nessun rinnovo. Siamo poi sta-

ti contattati a luglio per le iniziative per gli anziani, che abbiamo animato a titolo gratuito e oggi non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta né dal sindaco, né dall'assessore al ramo né dagli uffici".

Il presidente del Cat Celeste ha dovuto far fronte ad alcuni impegni economici di tasca propria, con un danno personale per diverse migliaia di euro. "Ora voglio capire - dice - se rientra nei programmi politici di questa amministrazione o no continuare a sostenere progetti di utilità sociale come il nostro, riconosciuti e radicati sul territorio ormai da anni".

Un'auto in fiamme in via Rochester per un guasto all'impianto Gpl



Un guasto all'impianto Gpl di cui era dotata, ha originato l'incendio che ieri pomeriggio, in via Rochester nei pressi del sottopassaggio, ha distrutto una Ford Fusion su cui viaggiavano due giovani, un ragazzo e una ragazza. L'auto apparteneva ad un ente di ricerca legato all'Università di Palermo. I due passeggeri dell'autovettura andata in fumo, si sono tempestivamente accorti della fiammata che si era sprigionata dal cofano posteriore, riuscendo ad uscire dall'abitacolo prima che il fuoco bruciasse la vettura. I vigili del fuoco, intervenuti insieme ad un equipaggio dei carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile, hanno spento l'incendio nell'arco di dieci minuti. Ad innescare l'incendio che ha distrutto l'autovettura, un malfunzionamento del serbatoio di gas che alimentava la macchina.

IL CASO IL PROSPETTO DI S. AGATA: 15 ANNI DI «BATTAGLIE GIUDIZIARIE»

E' attesa alla ripresa dell'attività giudiziaria dopo il periodo di ferie, la sentenza che dovrà stabilire se il colore rosso pompeiano, con il quale i responsabili della Soprintendenza ai beni culturali del tempo fecero colorare le specchiature della facciata della chiesa di Sant'Agata al Collegio, deve essere mantenuto oppure deve essere rimosso e sostituito con il colore bianco come ha sempre sostenuto la Curia. Può quindi darsi che finalmente si risolve una vicenda che si trascina da ben 15 anni quanti ne sono trascorsi dal 1995 quando la Curia presentò ricorso contro la Soprintendenza sostenendo che per le specchiature della facciata della chiesa avrebbe dovuto essere uti-

lizzato il colore bianco preesistente ritenuto più idoneo sulla scorta di argomentazioni evidenziate. Più precisamente la Curia, rappresentata dall'avv. Francesco Panepinto, ha chiesto "di dichiarare e ritenere illegittimo l'operato della Soprintendenza per avere eseguito la coloritura in rosso delle specchiature della chiesa di Sant'Agata e, disapplicando l'ordine di servizio del 26 settembre 1995 del direttore della sezione Pau, dichiarare che l'attore ha diritto alla colorazione in bianco delle specchiature stesse in conformità al provvedimento dell'assessore regionale del 25 settembre 1995". Ha chiesto nel contempo di essere autorizzata "a provvedere alla colorazione in bianco delle

specchiature a spese dell'assessorato regionale" e il risarcimento "dei gravi danni arrecati alla comunità parrocchiale". La sentenza dovrà essere emessa dai giudici della Corte d'appello di Catania alla quale il processo è stato rinviato dalla Cassazione dopo i diversi procedimenti succedutisi nei vari gradi negli uffici giudiziari di Caltanissetta. E' nel frattempo scemato l'interesse per la rimozione del colore con il quale 15 anni addietro vennero dipinte le specchiature della facciata della chiesa anche perché, dopo tanto tempo, il colore rosso pompeiano, allora utilizzato, si è sbiadito e sono ormai cessate le critiche piuttosto violente mosse allora.

L.S.



AL CHIESA DI SANT'AGATA AL COLLEGIO